



COMUNE DI SAN LORENZO DORSINO
Provincia di Trento

Verbale di Deliberazione della Giunta comunale

n. 27 dd 16/03/2026

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Art. 3, comma 4 D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e contestuale variazione al bilancio.

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **sedici** del mese di **Marzo** alle ore **18.10** in videoconferenza, con l'osservanza delle prescritte formalità di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

RIGOTTI ILARIA	Sindaco	Presente
BISSA VERONICA	Assessore	Assente (Giustificato)
BOSETTI ALBERTO	Assessore	Presente
BOSETTI ALESSIO	Assessore	Presente
LIBERA MARCO	Vice Sindaco	Presente

Assiste, in videoconferenza, il Segretario Comunale dott. Giorgio Merli.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco RIGOTTI ILARIA invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Art. 3, comma 4 D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e contestuale variazione al bilancio.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)” in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del D.Lgs. 118/2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;
- con D.Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, comma 3 della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

Dato atto che il Consiglio comunale con deliberazione n. 30 del 19.12.2024 ha approvato il bilancio di previsione 2025-20247;

Dato atto altresì che il Consiglio comunale con deliberazione n. 36 del 22.12.2025 ha approvato il bilancio di previsione 2026-2028;

Considerato che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, occorre provvedere, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;

Richiamato inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti.

Dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;

d) i debiti insussistenti o prescritti;

e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

Rilevato che, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2025, il Servizio Finanziario e tributi ha condotto, in collaborazione con i Responsabili dei Servizi, l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2025 e dagli esercizi precedenti; da tale verifica è emersa l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente re-imputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate, ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2025;

Preso atto delle trasmissioni da parte dei Responsabili degli altri Servizi in riferimento ai residui da mantenere e stralciare ognuno per quanto di propria competenza;

Dato atto che si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti come segue:

- del bilancio di previsione 2025-2027, esercizio 2025, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato di spesa 2025 derivante dalle operazioni di re-imputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2025, nonché di provvedere alla riduzione del fondo pluriennale vincolato di entrata 2025 conseguente alle cancellazioni di spese finanziate dal fondo stesso, in applicazione del paragrafo 5.4 del principio contabile sopra richiamato;
- del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, al fine di consentire la re-imputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2025 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

Ritenuto, per le motivazioni sopra illustrate:

- di riconoscere la consistenza dei **residui attivi e dei residui passivi** da inserire nel rendiconto 2025, per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza, risultanti dagli elenchi allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- di provvedere alla cancellazione e conseguente **re-imputazione di entrate e di spese rispettivamente già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2025** con contestuale incremento del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nel Bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011;
- di variare gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2025-2027, esercizio 2025, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato di spesa derivante dalle operazioni di re-imputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2025, nonché di provvedere alla riduzione del fondo pluriennale vincolato di entrata 2025 conseguente alle cancellazioni di spese finanziate dal fondo stesso, in applicazione del paragrafo 5.4 del principio contabile sopra richiamato;
- di variare gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, al fine di consentire la re-imputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2025, ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato, nonché di adeguare il fondo pluriennale vincolato in entrata del bilancio 2026 alle risultanze del riaccertamento ordinario 2025;

Viste le variazioni sopra illustrate contenute negli elenchi che si allegano alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la delibera della Giunta comunale che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

Considerato che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.;

Visto il parere dell'Organo di Revisione dd. 11.03.2026, pervenuto in data 12.03.2026 sub prot. n. 1664;

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 4 del codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018, n. 2 e s.m., per procedere celermente con gli adempimenti riferiti al rendiconto;

Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi, ai sensi dell'art. 185, comma 1 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018, n. 2 dal Responsabile del Servizio Finanziario e tributi in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visti:

- il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018, n. 2 ed il D.Lgs. 267/2000 e s.m.;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento di contabilità comunale;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni in premessa esposte, le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2025, di cui all'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2025, risultanti dagli elenchi allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di provvedere alla cancellazione e conseguente re-imputazione di entrate e di spese rispettivamente già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2025;
3. di incrementare, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi, nella parte entrata nell'esercizio 2026, il Fondo Pluriennale Vincolato, pari alla differenza, se positiva, tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare, che risulta così costituito:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati	€ 41.144,58

Residui attivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati	€ 0,00
Differenza = FPV Entrata 2026	€ 41.144,58

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati	€ 4.961.982,58
Residui attivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati	€ 4.178.393,97
Differenza = FPV Entrata 2026	€ 783.588,61

4. di variare gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2025-2027, esercizio 2025, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato di spesa derivante dalle operazioni di re-imputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2025, nonché di provvedere alla riduzione del fondo pluriennale vincolato di entrata 2025 conseguente alle cancellazioni di spese finanziate dal fondo stesso, in applicazione del paragrafo 5.4 del principio contabile sopra richiamato;
5. di variare gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, al fine di consentire la re-imputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2025, ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato, nonché di adeguare il fondo pluriennale vincolato in entrata del bilancio 2026 alle risultanze del riaccertamento ordinario 2025;
6. di procedere contestualmente con la reimputazione dei residui attivi e passivi agli esercizi finanziari indicati nell'allegato e al contestuale riallineamento della cassa;
7. di adeguare conseguentemente gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del Piano Esecutivo di Gestione 2025 e 2026 alle variazioni di bilancio sopra indicate;
8. di dichiarare, per le motivazioni in premessa esposte e mediante separata unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018, n. 2.



Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018, n. 2 e s.m.;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5 dell'art. 120 dell'allegato 1) al D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Alla presente deliberazione sono uniti:

- pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile;
- certificazione iter pubblicazione ed esecutività.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2026 / 28**

Ufficio Proponente: **Ufficio Finanziario e Tributi**

Oggetto: **Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Art. 3, comma 4 D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e contestuale variazione al bilancio.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Finanziario e Tributi)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 13/03/2026

Il Responsabile di Settore

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 13/03/2026

Responsabile del Servizio Finanziario

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL SINDACO
RIGOTTI ILARIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. GIORGIO MERLI